



CITTÀ DI NARNI



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Dipartimentale Affari Generali, Gestione Risorse Umane e Servizi Sociali

N. 23 DEL 08-02-2024

Registro Generale n. 79 del 08-02-2024

AREA AFFARI GENERALI - UFFICIO SERVIZI SOCIALI - UDC NARNI -AMELIA

Oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 117/2017 E DELL'ART. 10 DELLA L. R. 2/2023, IN RELAZIONE AL PROGETTO PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU CUP: B94H22000360006 - CIG B0173B2D33

IL DIRIGENTE

VISTO il documento istruttorio e ritenuto di doverlo fare proprio;

DETERMINA

di approvare il documento istruttorio quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Narni, 08-02-2024

Richiamato il Protocollo di intesa fra i Comuni della Zona Sociale n. 11 dell'Umbria, diretto a disciplinare i principi e i criteri generali della politica assistenziale, i servizi e le attività da erogare, concordato in data 03/04/2013, nonché la Convenzione per la gestione dei F. S. E. in attuazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/2017;

Premesso che:

- con Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede il coinvolgimento – in qualità di soggetti attuatori – degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con quanto previsto dal succitato Piano Operativo, ha pubblicato in data 15/02/2022 l'Avviso pubblico 1/2022 "PNRR – Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" per la presentazione da parte degli ATS di proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR, articolate in 7 diverse linee di finanziamento, tra cui la linea di finanziamento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- l'Avviso Ministeriale 1/2022 stabilisce altresì che i rapporti tra ATS proponenti e altri soggetti, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all'attuazione dei progetti stessi, siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017);
- il Comune di Narni, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Zona Sociale n. 11 dell'Umbria, ha formalizzato alla Regione Umbria e al Ministero la propria candidatura a presentare complessivamente quattro progettualità riferite alle linee di intervento previste dall'Avviso 1/22;
- il Comune di Narni, quale Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Zona Sociale n. 11, che si è espressa nella Conferenza di Zona Sociale n. 1 del 17/03/2022, ha presentato in data 30/03/2022 l'istanza di adesione agli interventi a valere sulle varie linee di finanziamento PNRR M5C2, tra cui l'Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, in partenariato con la Zona Sociale n. 12 dell'Umbria (Comune di Orvieto capofila);
- tale proposta è stata ammessa a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 98 del 09/05/2022 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- il Comune di Narni, quale comune capofila della Zona Sociale n. 11, in data 29/07/2022 ha presentato al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale -la scheda progetto relativa alla linea di finanziamento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" contenente obiettivi, azioni attività, modalità di attuazione, cronoprogramma a piano finanziario;
- il Comune di Narni, in qualità di comune capofila dell'ambito territoriale sociale Zona Sociale n.11, con DGC 231/2022 ha approvato l'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 col Comune di Orvieto (capofila Zona Sociale n. 12 dell'Umbria) per la gestione dei fondi del progetto, e successivamente, in data 06/10/2022, ha sottoscritto con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali specifico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, che prevede l'implementazione della progettualità presentata a valere sulla linea di finanziamento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- che il Comune di Narni è soggetto attuatore e responsabile unico nei confronti del MLPS, titolare delle risorse e della loro rendicontazione, ai sensi dell'art. 5 del Decreto 15/02/2022 nr. 5;

dato altresì atto:

- che il Comune di Narni, in qualità di comune capofila dell'ambito territoriale sociale Zona Sociale n. 11 ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 06/12/2022 la dichiarazione di avvio delle attività, consistente nella attivazione dell'equipe multidisciplinare come previsto dal co. 2 dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta con il MLPS;

- del parere favorevole espresso dalla Conferenza della Zona Sociale n. 11 dell'Umbria nella riunione del 23/11/2023;
- della Deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 27/11/2023, recante PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU CUP: B94H22000360006 - Linee di indirizzo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 10 della L. R. n. 2/2023”;

atteso che si rende necessario procedere ai fini dell'attuazione di quanto previsto dagli interventi dell'investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” ammesso a finanziamento;

considerato al riguardo che:

- l'Avviso ministeriale 1/2022 prevede che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti necessari all'attuazione dei progetti finanziati siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra i quali l'applicazione del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
- il medesimo D. Lgs. n. 117/2017 prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione;
- particolare rilievo assume, nell'ambito di tale riforma, la revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e le Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, in particolare, i percorsi di co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- l'art. 55 terzo comma del D. Lgs. n. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

evidenziato che:

- il mondo del Terzo Settore e del civismo in genere si dimostra un alleato prezioso per fronteggiare i bisogni dei cittadini e per lo sviluppo del tessuto sociale territoriale;
- attraverso la valorizzazione dell'impatto sociale e di sostegno che le attività degli ETS sono in grado di esplicare è possibile aumentare la capacità di offrire ai cittadini opportunità maggiormente adeguate e confacenti ai bisogni determinati, incrementando i livelli di cittadinanza attiva e di coesione e protezione sociale e accrescendo la qualità delle scelte finali;
- la scelta di ricorrere allo strumento normativo della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi e valori che fra l'Amministrazione precedente e gli Enti del Terzo Settore del territorio, preziosi attivatori di comunità;
- l'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune, all'interno dei tempi definiti milestone e i target previsti dalle linee di finanziamento del PNRR, rappresenta un valore aggiunto per la realizzazione dei diversi interventi;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del Codice del Terzo Settore, consente di attivare un partenariato espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

rammentato che:

- il citato D. Lgs. n. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, dell'associazionismo e dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali;

- l'art. 5, c. 1, lettera a) di tale Decreto individua, tra le attività di interesse generale svolte dagli Enti del Terzo settore, i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge n. 328/2000, che rimanda all'art. 128 della Legge n. 112/2016, la quale identifica i servizi sociali in tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

- con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici, da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse individuate esternamente;

precisato che la presente co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo settore, individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto/i selezionato/i;

- non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il mero rimborso delle spese sostenute e l'assenza di corrispettivi;

- richiede l'acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, tenuto conto che la procedura di co-progettazione non è a titolo oneroso ovvero non è previsto corrispettivo, e, pertanto, è estranea all'applicazione del codice dei contratti pubblici e, specificatamente, alla disciplina degli appalti. Invero, le risorse economiche impiegate sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della Legge n. 241/1990, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si instaura tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, privo di carattere sinallagmatico - CIG: B0173B2D33;

- prevede che l'accordo di collaborazione sarà stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale verranno definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

valutato che la dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla popolazione disabile richiedono, per la loro complessità e delicatezza, la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, il cui coinvolgimento, attraverso percorsi di co-progettazione, costituisce un importante strumento di riferimento per le politiche di welfare locale in tale ambito di intervento;

ritenuto pertanto opportuno, nella realizzazione della progettualità di cui trattasi, utilizzare la modalità della co-progettazione, alternativa all'appalto e capace di coinvolgere il Terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione degli interventi, consentendo di unire esperienze e risorse pubbliche e private;

dato atto che per la procedura in oggetto sono stati predisposti i seguenti documenti, che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale: Avviso Pubblico (Allegato 1), Domanda di partecipazione (Allegato A), Dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti (Allegato B), Documento progettuale – CUP: 94H22000360006 (Allegato C), Modello di proposta progettuale (Allegato D), Protocollo di Intesa per la legalità (Allegato E); Schema di Convenzione (Allegato F),

Modello Accordo di rete (Allegato G); **Modello per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo (Allegato H); Modello di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (Allegato I);**

ritenuto, pertanto, opportuno indire una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva attuazione, in partenariato, di attività e interventi di cui alla linea di finanziamento 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ (CUP: B94H22000360006) di cui all'Avviso Pubblico 1/22;

dato atto che le risorse a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi della co-progettazione sono pari a € 192.445,14 (IVA inclusa se dovuta - l'importo è da intendersi, ai sensi della nota 6855/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come massimi progettuale, per un numero di beneficiari pari almeno a 12 – in caso di numero di beneficiari inferiore l'importo sarà riparametrato come da indicazioni ministeriali), come meglio specificato nell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico (Allegato 1), a valere sul trasferimento PNRR – Next Generation EU, Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, contraddistinto dal CUP: B94H22000360006;

dato atto che la procedura risulta avere la necessaria copertura di spesa coi fondi PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, tramite applicazione al Bilancio 2024 dell'avanzo di amministrazione vincolato, che avverrà prima dell'avvio del progetto definitivo;

tenuto conto che con successivi atti si procederà alla trasformazione delle prenotazioni contabili in impegni certi in favore del/i beneficiario/i individuato/i solo ad esito della richiamata procedura;

visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e, in particolare, gli artt. 107, 183 e 192;
- l'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- l'art. 32 della Legge 69/2009;
- il D. Lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;
- il D. Lgs. n. 117/2017;
- la Legge 328/2000;
- la sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche n. 72/2021 in materia di Linee guida sul rapporto tra PP.AA. ed enti del Terzo Settore con particolare riferimento all'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017;
- la Legge n. 241/1990 e, in particolare, gli artt. 1, 11 e 12;
- la Delibera ANAC n. 32/2016;
- la Legge Regionale n. 2/2023, “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa”;

visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”;
- il D. L. del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il D. L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- l'Avviso pubblico n. 1/2022 adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- la Determinazione ANAC n. 4/2011, recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, aggiornata da ultimo con Delibera n. 585/2022;
- la Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023;

dato atto che il Responsabile del Progetto è la Dott.ssa Lorella Sepi, Dirigente dell'Area Dipartimentale Affari Generali – Gestione Risorse – Servizi Sociali del Comune di Narni;

vista l'istruttoria effettuata secondo quanto previsto dalla Legge 241/90 ed in particolare dall'art. 3;

dato atto che saranno rispettate le nuove indicazioni sugli obblighi di pubblicazione, in riferimento al D. Lgs. n. 33/2013 (Trasparenza);

visto l'art. 107 del T.U. 267/2000

SI PROPONE

per le motivazioni e con le modalità in premessa esplicitate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di indire ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, una procedura di co-progettazione per l'acquisizione di progettualità da parte degli enti del Terzo Settore interessati a co-progettare ed attuare le attività relative alla progettualità ammessa a finanziamento nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Next Generation EU), Missione 5, Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, contraddistinta da CUP: B94H22000360006 - CIG B0173B2D33;
2. di dare atto e stabilire, in conformità all'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che:
 - a) il fine che con la convenzione si intende perseguire è quello di assicurare lo svolgimento delle attività rivolte a favorire percorsi di autonomia delle persone disabili;
 - b) l'oggetto della convenzione riguarda la regolazione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore partner nella gestione delle predette attività;
 - c) la convenzione sarà stipulata in forma di scrittura privata, in modalità elettronica ove possibile;
 - d) le clausole ritenute essenziali sono contenute nella convenzione;
 - e) la scelta dei partner collaboratori è effettuata mediante procedura di co-progettazione ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 12 della Legge n. 241/1990;
 - f) la motivazione che sta alla base della scelta della presente procedura sono indicati nel preambolo del presente provvedimento;
3. di approvare allo scopo i seguenti schemi allegati alla presente Determinazione: Avviso Pubblico (Allegato 1), Domanda di partecipazione (Allegato A), Dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti (Allegato B), Documento progettuale – CUP: 94h22000360006 (Allegato C), Modello di proposta progettuale (Allegato D), Protocollo di Intesa per la legalità (Allegato E); Schema di Convenzione (Allegato F), Modello Accordo di rete (Allegato G); **Modello per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo (Allegato H); Modello di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (Allegato I);**
4. dare atto che alla procedura in argomento è stato attribuito il seguente CIG B0173B2D33;
5. di stabilire che:
 - nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - il suddetto Avviso, unitamente alla relativa documentazione e modulistica, sia pubblicato nell'apposita sezione dedicata del sito del Comune di Narni fino al termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, **stabilito in 20 (venti) giorni a far data dalla sua pubblicazione;**
6. di fare riserva di nomina, con successivo proprio provvedimento e dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature, della Commissione cui saranno demandati la verifica di

ammissibilità e l'esame e la valutazione dei progetti proposti, in conformità alla disciplina procedurale;

7. di dare atto che le risorse a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi della co-progettazione, pari a € 192.445,14 (IVA inclusa se dovuta - l'importo è da intendersi, ai sensi della nota 6855/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come massimi progettuale, per un numero di beneficiari pari almeno a 12 – in caso di numero di beneficiari inferiore l'importo sarà riparametrato come da indicazioni ministeriali), come meglio specificato nell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico (Allegato 1), a valere sul trasferimento PNRR – Next Generation EU, Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, contraddistinto dal CUP: B94H22000360006 - la necessaria copertura di spesa avverrà tramite applicazione al Bilancio 2024 dell'avanzo di amministrazione vincolato, prima dell'avvio del progetto definitivo;

8. di dare atto che con successivi atti si procederà alla trasformazione delle prenotazioni contabili in impegni certi in favore del/i beneficiario/i individuato/i, solo ad esito della richiamata procedura;

9. di precisare che le risorse finanziarie di cui al punto precedente non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma compartecipazione alle spese sostenute dagli enti partner per la realizzazione delle azioni progettuali nel quadro dei finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Next Generation EU);

10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 1, c. 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, dei Codici, nazionale e comunale, del personale dirigente, per il presente atto finale non sussistono motivi di conflitto di interesse in capo al Dirigente che adotta l'atto;

11. di trasmettere il presente atto ai Comuni delle Zone Sociali nn. 11 e 12;

12. di adempiere agli obblighi di trasparenza in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013

Letto e sottoscritto a norma di legge, si appone il visto di regolarità tecnica.

Il Responsabile del Procedimento
f.toCardinali Alessandro

Il Dirigente
f.toSepi Lorella

Si appone il parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria (art. 147 bis del TUEL), ed il visto di regolarità contabile (art. 183 c.7 del TUEL) della presente determinazione, che in data odierna diviene esecutiva.

Lì 08-02-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.toAlmadori Alessia

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal
al

Lì

L'Addetto alla Pubblicazione
f.to Sepi Lorella

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Narni, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.